Anno XXVIII. Sabato 25 Settembre 1875 N. 223.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DAZIO CONSUMO

Riceviamo la lettera seguente:

All' on. Redazione della *Gazzetta di Ferrara*.

Anzi tutto credo mio debito ringraziare codesta Onorevole Redazione, della gentile accoglienza fatta alla mia lettera sul *Dazio Consumo*, pubblicata nel riputato suo periodico del 23 agosto p. p.

Se non altro quella lettera fu causa di calme, e ripetute, pubbliche discussioni, e diede campo agli altri *quattro* organi della stampa cittadina, di sviluppare le loro rispettive opinioni, le quali, forse per la natura stessa dell' argomento, o per le giuste basi sulle quali la questione venne posata, concordi stabilirono *in massima*: che il sistema, da parte dei Comuni, dell' esazione *in economia* del Dazio Consumo Governativo, sia preferibile, a quello dell' *appalto*.

Spiacemi assai di dover ora, nel chiedere benevole ospitalità per questa mia, occuparmi in essa della rettifica necessaria ad alcune *idee* in proposito *ieri* per la *prima volta* esternate dal giornale *il Popolo*, giacchè comprendo benissimo come codesta Onorevole Redazione eviterebbe volontieri qualunque polemica col medesimo. Ma il debito di opporsi ad affermazioni d' ingannevoli apparenze, mi rende sicuro che codesta Onorevole Redazione vorrà superare ogni senso di ritrosia, e coopererà meco a diradare le nebbie colle quali si tenterebbe di offuscare lo splendore del vero.

Per *indirettamente* favorire il sistema dell' *appalto*, il giornale *il Popolo*, torcendo a suo modo il significato di alcune frasi di un periodo contenuto nel *comunicato*, inserito nel n.° 98 del giornale l' *Eridano*, dice: se l' *appalto* è da rigettarsi, perchè il Governo nulla preterisce all' effetto che i Comuni, mediante *abbuonamento*, (appalto) esigano i Dazii di Consumo Governativi, e non li fa piuttosto amministrare per proprio conto, serbando così a se, i lauti guadagni che si asserisce, vanno ad arricchire gli appaltatori?

A siffatta interpellanza risponderò con un *dilemma* fra le cui *corna* preso l' articolista del giornale *il Popolo*, non potrà scappare alle derivanti conseguenze, ed avrà chiara e limpida la soluzione alla *studiata* sua ricerca.

O il giornale *il Popolo* ritiene *veramente*, che nell' esazione ceduta dal Governo in *abbuonamento* ai Comuni del suo Dazio Consumo, vi sia un utile, ed allora avrà la spiegazione di tale *insolita* generosità, nella considerazione che il Coverno per attivare da se quella esazione, non può, come lo possono invece i Comuni assoldare provvisori impiegati, ed agenti subalterni; ma dovrebbe, a norma delle Leggi e dei Regolamenti amministrativi, assumerli regolarmente e stabilmente, creando una nuova falange d' impiegati dello stato, il cui collocamento se cessasse l' attuale legge del Dazio Consumo, o le cui pensioni, più tardi, peserebbero fatali alle finanze dello Stato.

Un esempio ne abbiamo negl' impiegati del macinato che, in breve, dalla loro condizione *provvisoria*, passeranno alla *stabilità*.

O il giornale *il Popolo*, crede realmente che i Comuni non avranno risorse dall' *abbuonamento*, ed in questo caso essi non deggiono accrescere la perdita cui *sono costretti*, con quella *volontaria* di grossi correspettivi all' appaltatore.

Dunque dalle suindicate premesse emerge, che il sistema dell' *appalto* sarebbe *svantaggioso* ai Comuni che nel *primo caso* se ne servissero per sollevarsi dall' *abbuonamento*, giacchè importerebbe *una diminuzione* delle *utilità* che il Governo nel suo stesso interesse lasciò ai medesimi; e nel *secondo caso* il correspettivo per l' appaltatore andrebbe in aumento del *loro forzato danno*.

Debbo poi, particolarmente, una spiegazione al giornale *il Popolo*.

Infatti mentre nel suo numero d' oggi sembra che Egli riconosca qualche pregio nella suindicata mia lettera n.° 196, vi getta poscia sopra uno spruzzo del veleno di cui tanto abbonda nel suo nero periodico, *non abbadando a contraddire quanto in antecedenza appoggiava*. Egli *insinua*: che lo scegliere ad amministratore per conto del Comune, un esperto, probo, impiegato Governativo, equivarebbe a prendersi in seno *una spia dei fatti nostri*, che fornirebbe al Governo, per un altro quinquennio, elementi certi a meglio strozzare il Comune.

Ommesso di applaudire alla cortesia del linguaggio, sottoporrò alla poca sagacia dell' articolista del giornale *il Popolo* il semplice riflesso che al Governo, se lo volesse, non manca *in nessun momento*, la maniera di rilevare, col mezzo delle Autorità tutorie dei Comuni, sino all' ultimo centesimo, gli effettivi importi *di tutti* i redditi Comunali.

Ferrara 24 Settembre 1875.

REGOLAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE CARTACEA

Colla scorta della *Relazione* presentata testè dai ministri delle finanze e del commercio, vogliamo riassumere i provvedimenti che furono presi per regolare la circolazione cartacea e limitarla, per quanto è concesso, dalle necessità del corso forzoso.

Una circolare del 12 agosto 1874, del Ministero d' agricoltura, industria e commercio invitò i prefetti a rammentare ai comuni che, in virtù dell' articolo 30 della legge 30 aprile 1874, i biglietti pagabili al portatore ed a vista emessi dai municipi debbono essere ritirati, avanti il 30 giugno 1875, ed è per essi obbligatoria la spesa occorrente per farne il cambio, ed a far opera perchè i consigli comunali, statuendo nella successiva sessione autunnale, intorno al bilancio preventivo del 1875, vi stanziassero le somme necessarie.

Un' altra circolare del 31 agosto 1874, pure del Ministero d' agricoltura industria e commercio, indirizzata ai prefetti e sotto-prefetti, presidenti degli uffizi di ispezione

APPENDICE

COSE MUSICALI

Dal *Corriere delle Marche* riproduciamo questo articolo scritto subito dopo la prima udizione della *Vestale* dell' immortale Spontini che viene ora rappresentata al teatro di Jesi.

« La *Vestale* ebbe iersera a Jesi un successo splendidissimo.

Quest' opera scritta da settant' anni, e da cinquanta non più rappresentata su teatri italiani, sorse bella di immortale giovinezza dinanzi agli occhi di un pubblico affascinato, trasportato da quella potenza di espressione drammatica, da quella piena di melodie filosofiche, di sapienti combinazioni armoniche, che fanno della *Vestale* un tipo di musicale lirismo.

E quando si pensi che Spontini pensava, scriveva, ardiva così, in un momento in cui la musica non si concepiva dal pubblico che come una piacevolezza di suoni, in un monumento in cui i maestri italiani fiduciosi nella ispirazione melodica del loro cielo si trincieravano nella cantilena convenzionale, quando si pensi che Spontini egli stesso colle sue prime operette aveva seguito la moda e la scuola, e che poi ad un tratto proruppe colla *Vestale*, bisogna proprio dire col Berlioz che questa fu una *prodigieuse et soudaine explosion du génie*.

Non v' è che il genio che indovina, che precorre l' avvenire, che precede i popoli nei sentieri del buon gusto e della verità artistica ed addita loro quella meta cui giungeranno con fatica, e non senza contrasti di animo, di partito, di scuola, di razza (diremo quasi) dopo cinquanta o sessanta anni,

Noi che applaudiamo adesso alla trasformazione del genio Verdiano nell' *Aida*, l' avremmo forse applaudita se non ci fossimo stati condotti per una serie di fasi, di sfumature, di leggieri, progressivi cambiamenti di tinte? se non avessimo grado a grado ceduto il terreno a questa invasione, che si dice Germanica, della scienza filosofica musicale?

Ma non possiamo oramai, colla *Vestale* alla mano, scritta nel 1806-07, rivendicare al genio Italiano questa gloria di aver drammatizzato la più dolce delle arti, seguendo un concetto nazionale balenato ad una mente prediletta, anzichè piaggiando gli stranieri?

Il lustro di Spontini, con troppa ingiustizia dimenticato, è principalmente questo; che egli indovinò e tentò con felice ardire quelle regioni dell' arte, in cui adesso spaziano i begli ingegni musicali contemporanei.

Spontini non è soltanto un capo scuola, è un precursore.

Le Marche possono gloriarsi di lui come di Raffaello.

Questi pensieri gettiamo in fretta sulla carta dopo avere assistito iersera sulla prima rappresentazione, alla risurrezione della *Vestale*.

Ci manca adesso il tempo di estenderci in un' analisi dell' opera. Diremo solo che dalla grandiosa, severa sinfonia, infino all' ultimo coro, è una successione di pezzi, di recitativi che interessano e dilettano l' uditore, per la vivezza, la verità della pittura, per le tinte varie e sapientemente distribuite con cui si ottengono gli effetti, non puramente fonici, ma quelli che, voluti dall' azione, sono insieme graditi al nostro orecchio meridionale.

L' esecuzione da parte dell' orchestra è insuperabile; bravi tutti quei distinti professori; e bravissimo il giovane maestro Luigi Mancinelli, pieno di gusto, d' intelligenza artistica, che ha saputo disciplinare quella massa imponente, ed unirla tutta nell' interpretazione del suo pensiero, con cui Mancinelli ci parve afferrasse il completo pensiero dell' autore.

Molto bene anche i cori, e ci rallegriamo col loro direttore maestro Ursumando.

delle società e degli istituti di credito, avvertì come talune Banche popolari, agrarie e ordinarie avessero, dopo la pubblicazione della legge 30 aprile 1874, aumentando le emissioni abusive di biglietti di banca, o buoni di cassa; pose in rilievo come, a tenore dell' accennata legge, le emissioni sovraddette non potessero, durante il termine prefisso pel loro ritiro, superare i limiti a cui erano pervenute, all'atto della pubblicazione della legge medesima; e invitò le banche sovramenzionate a far scomparire gli aumenti illegittimamente effettuati, aggiungendo che, in caso di renitenza all' invito, il governo sarebbe costretto a promuovere la revoca del decreto reale, che ha dato a quelle Banche la personalità giuridica. Una terza circolare del 13 settembre 1874 avvertì, a schiarimento della precedente, come, riguardo alle Banche agrarie, essa si riferisse soltanto all'emissione di biglietti e buoni di taglio inferiore a lire 30.

Fu poi approvato, con reale decreto 13 dicembre 1874, un compiuto regolamento sul ritiro delle emissioni illegittime. Esso chiama i prefetti ad invigilare, nel territorio delle loro provincie, a che gl'istituti di credito agrario, le Banche popolari e in generale gl' istituti di credito, i comuni, le opere pie e ogni altro corpo morale, del pari che i privati individui ritirino, in conformità alle disposizioni della legge 30 aprile 1874, i loro biglietti abusivi già emessi, e a che non contravvengano al divieto d' ogni nuova emissione di questa natura. È data facoltà ai prefetti, per l'esercizio di questa particolare vigilanza, di eseguire in ogni tempo ispezioni e riscontri. Le stesse attribuzioni e facoltà sono conferite ai sotto-prefetti dei circondari nei quali hanno sede Camere di commercio. I biglietti preparati per l'emissione in contravvenzione alla legge, debbono essere sequestrati ed inviati, del pari che i verbali dei riscontri ed ispezioni, al Ministro di agricoltura industria e commercio. È nuovamente dichiarato, in questo regolamento, che i biglietti illegittimi circolanti al 31 maggio 1874 non debbono mai essere in alcuna guisa aumentati. Nelle situazioni dei conti d' ogni mese, fino al 31 dicembre 1875, dev'essere indicata dalle Banche sovradette, in un'apposita partita intitolata *biglietti o buoni di cassa in circolazione*, la somma dei loro biglietti in circolazione.

Ogniqualvolta, nei primi 10 giorni di ciascun mese, le Banche non abbiano trasmessa la situazione dei loro conti alla fine del mese antecedente, i prefetti o i sotto-prefetti dovranno eseguire ispezioni volte ad accertare l'entità della circolazione. Riscontrato un aumento, il prefetto o sotto-prefetto deve darne notizia al Ministero di agricoltura, industria e commercio e all' intendente di finanza, il quale ultimo promuove l'applicazione della multa comminata dalla legge. Le Banche ordinarie, popolari ed agrarie, che hanno emesso biglietti illegittimi, debbono, nel mese di Settembre 1875, far inserire, per tre volte, nel giornale degli annunzi ufficiali delle provincie in cui hanno sedi o succursali, un avviso, col quale i portatori dei biglietti sieno invitati a presentarli al cambio.

Nei primi dieci giorni del gennaio 1876, le Banche medesime dovranno inviare al prefetto o sotto-prefetto, coi tre numeri del giornale ufficiale provinciale, nei quali sia stato pubblicato l'avviso accennato, un prospetto, diviso per numero e per tagli, dei biglietti ritirati dalla circolazione e di quelli che non sono stati presentati al cambio. Il prefetto o sotto-prefetto, personalmente, o per mezzo di un delegato, assiste al riscontro ed all'abbruciamento dei biglietti ritirati, facendone constare da verbali in tre originali, uno dei quali rimarrà presso il prefetto e sotto-prefetto, mentre un altro sarà lasciato alla Banca e il terzo sarà inviato, insieme col prospetto dei biglietti ritirati e abbruciati, al Ministero. Il deposito, prescritto dalla legge, di somme corrispondenti all' ammontare dei biglietti non presentati al cambio, a tutto dicembre 1875, dovrà essere eseguito alla Cassa dei depositi e prestiti, entro il mese di febbraio 1876. Per assicurare il cambio dei biglietti rimasti in circolazione alla fine di dicembre 1875, senza però obbligare le Banche a tenere di continuo giacente al proprio ufficio una somma, oltre quella depositata alla Cassa di depositi e prestiti, per tutto il quinquennio 1876-1880, compiuto il quale il credito dei portatori di biglietti sarà, a tenore della legge 30 aprile 1874, prescritto, è stato disposto che il cambio di codesti biglietti debba farsi dalle Banche, durante l'indicato periodo, negli ultimi otto giorni di ogni semestre. Nel mese successivo, i biglietti ritirati saranno accertati e abbruciati nei modi sovraccennati, e, alla presentazione del verbale del loro riscontro ed abbruciamento, la Cassa dei depositi e prestiti restituirà alle Banche una somma equivalente ai biglietti rimborsati. Nel mese di febbraio 1881, tosto che sia recato alla Cassa dei depositi e prestiti il verbale di accertamento dei biglietti non presentati al cambio durante il quinquennio, la detta Casa restituirà alle Banche la metà della somma corrispondente, ponendo l'altra, in conformità alla legge, a disposizione del Tesoro.

Alle Camere di commercio, alle Casse di risparmio, agli istituti di beneficenza, alle società commerciali d'indole non bancaria e in generale ad ogni corpo morale ed associazione, del pari che a tutti i privati individui che avessero emesso biglietti illegittimi, fu fatto obbligo, col regolamento in discorso, di pubblicare, entro il mese di dicembre 1874, un invito per la presentazione dei biglietti al cambio. Sono poi dichiarate applicabili a questi biglietti, in relazione all' accennato termine del 31 dicembre 1874, le disposizioni date riguardo a quelli emessi dalle Banche ordinarie agrarie e popolari.

È data infine nuova sanzione all' obbligo dei comuni di inscrivere nel bilancio 1875 le somme necessarie pel cambio dei biglietti che essi emisero; è loro prescritto di pubblicare, nel mese di marzo 1875, gli avvisi per la presentazione al cambio entro il mese di giugno 1875, e sono ad essi estese, riferibilmente a quest' ultimo termine, tutte le altre disposizioni sovra riportate.

Notizie Italiane

ROMA 24. — Ieri il Papa ha chiusa e aperta la bocca ai Cardinali ultimamente creati, presenti in Roma.

Dopo il Papa ha provveduto alle seguenti sedi Arcivescovili e Vescovili:

Tebe (parti infedeli), Grenoble, Borgo S. Sepolcro, Nimes, Troyes, Gerona, Plasencia, Pamplona, Almeria, S. Cristoforo d' Avana, Orense, Lerida, Avila e Sion.

Per ultimo pose in dito l'anello cardinalizio ai nuovi porporati, assegnando a ciascuno i seguenti titoli:

Cardinale Nobili-Vitelleschi, il titolo di S. Marcello;

Cardinale Randi, la *diaconia* di S. Maria in Cosmedin;

Cardinale Pacca, la *diaconia* di S. Maria in Portico.

— Il ministro della guerra ha testè ordinato l' acquisto di una quantità considerevole di cavalli destinati alla cavalleria ed all' artiglieria, i quali saranno distribuiti nell' esercito al più tardi verso la fine del prossimo ottobre.

FIRENZE 24. — La Camera di Commercio di Firenze, radunatasi sotto la Presidenza del cav. Padovani, deliberava di concorrere all' esposizione di Filadelfia con la somma di lire 5000. Sappiamo che la Commissione sarà composta di quattro membri della Camera di Commercio da nominarsi dalla Presidenza, avendo per Segretario l' egregio avv. Barzellotti.

— Oggi, 24 corrente il giovane ferrarese *Vincenzo Dondi* — darà una lettura pubblica (con *ingresso libero*), nella Sala della Fratellanza Artigiana (via de' Pandolfini, N. 17), intitolata: *Istruzione ed Ignoranza*.

Incomincia alle ore 12 meridiane.

BOLOGNA — Scrive la *Patria*:

Crediamo d' essere bene informati assicurando che ieri nella riunione che ha avuto luogo qui in Bologna fra il Presidente del Consiglio, il Ministro degli esteri, il Ministro di agricoltura e l' on. Luzzatti, sono stati definitivamente approvate le negoziazioni da quest' ultimo intavolate coll' incaricato francese, e le basi di quelle che si apriranno con altri Stati.

Notizie Estere

FRANCIA — Un dispaccio da Parigi 23 reca:

Sono intavolate trattative fra i Centri dell' Assemblea in vista delle elezioni generali sul terreno della Repubblica conservatrice.

Sono ricominciate le pioggie.

TURCHIA — Leggiamo nella *Triester Zeitung*:

« Secondo relazioni giunte al *Pester Lyod* si conferma che il 10, l' 11 e il 12, le truppe turche soffersero non insignificanti perdite presso Trebigne. Esse dipendono non tanto dalla preponderanza degl' insorti, quanto dalla poca tatica dei corpi turchi. Questi si avanzavano per lo più senza avere debitamente esplorato il terreno, e sono tutti contenti quando non incontrano nessuno. Gl' insorti invece approfittano dei vantaggi del terreno, e piombano alle spalle delle truppe operanti, portano loro via bagagli e munizioni, e poscia scompaiono nei monti.

SVIZZERA — Il Consiglio federale svizzero secondo scrive la *Gazzetta d' Italia* ha affidato al colonnello Hold, deputato al Consiglio degli Stati, la missione di effettuare l' inchiesta sui fatti avvenuti di recente al Gottardo. Il colonnello è partito da Berna per Göschenen lunedì scorso.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 22 Settembre nella sua parte ufficiale conteneva:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto che convoca pel 3 ottobre il collegio elettorale di Oneglia. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 dello stesso mese.

R. decreto che autorizza la Società dei Magazzini Cooperativi di Viterbo.

R. decreto che approva le modificazioni introdotte nello statuto della Compagnia Commerciale italiana, sedente in Genova.

R. decreto che autorizza la Banca dell' Associazione Agraria di Cerignola.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — In questi giorni i Formenti si presentarono al nostro Mercato con un poco più di buon umore, e possiamo marcare un piccolo aumento di L. 00. 50 il Quintale. Le transazioni però non furono gran chè animate, ed i prezzi si aggirarono da L. 25 a 26 il Quintale secondo il merito per consegne prossime, e L. 27 a 27. 50 per le future. I Formentoni senza variazione da L. 14. 25 a 14. 75 con pochissimi affari.

Gli artisti son tutti buoni, sì che il teatro *Concordia* può vantare un complesso rispettabilissimo.

Vorremmo solo che da parte di qualcuno dei principali esecutori ci fosse più slancio, più colorito nel canto.

La parte di *Giulia* specialmente è piena di passione, e la simpatica Wanda di Miller, che ha bella voce, correttezza di scuola, saprà ritrovare, in queste altre sere, della passione il giusto accento, non esagerato e non fiacco.

La messa in iscena, le decorazioni sono splendide. Tutt' insieme è uno spettacolone che fa onore a Jesi; e tanto più è l'onore, se si pensa all' audacia che ha avuto quella piccola città, e al merito che le spetta per aver fatto brillare di nuova luce il nome che fu, e sempre avrebbe dovuto essere, preclarissimo, di un Marchigiano.

Il grazioso e lindo teatro di Jesi era iersera occupato da un pubblico numeroso e veramente scelto.

Nei palchi c' erano signore avvenenti e distintissime. La città di Jesi ha una delle prime aristocrazie d' Italia.

E molte signore, c' erano pure, come fiori in un prato, nel *parterre*, occupando le poltrone e le sedie chiuse.

C' era anche l' aristocrazia dell' ingegno e dell' arte; abbiamo visto molti professori, dilettanti, buongustaj; ed abbiamo avuto il piacere di stringer la mano ad un egregio rappresentante della critica musicale, il marchese D' Arcais, e ad un illustre campione della letteratura drammatica, Pietro Cossa. Eravi anche *Raimondo Latino* del *Fanfulla*.

Insomma fu proprio una serata *fashionnable* e riteniamo che avrà un gran eco nel mondo artistico.

Dopo la rappresentazione, il Sindaco di Jesi spediva questo telegramma:

« Madama Celeste Erard, vedova Spontini
« — Parigi.
« Prima rappresentazione *Vestale* esito
« brillantissimo.
« Direzione, esecuzione perfetta. Ter-
« zetto, finale bissati. Ammirazioni, en-
« tusiasmo generali — FERRI, *Sindaco*. »

Questo dispaccio dice quanto c' eravamo dimenticati di dir noi, che cioè il pubblico mostrò veramente di gustar l' opera, applaudì non solo con entusiasmo ma con convinzione, e volle ripetuti il drammaticissimo terzetto e l' imponente finale dell' atto secondo; due pezzi che bastano ad assicurare fama imperitura.

Anche vari concittadini nostri, riuniti dopo il teatro in amichevole ritrovo, pensarono di spedire un telegramma alla vedova Spontini, perchè in qualche maniera fosse pure espresso quell' omaggio degli Anconitani a Spontini che non potè avere tra noi splendida dimostrazione, come speravasi quando si parlava di dare alle *Muse* la *Vestale*.

Ecco il telegramma spedito:

« *Madama Celeste Erard*
« *Vedova Spontini*
« Parigi.
« Da Jesi, 21 settembre:
« Gli Anconitani presenti alla prima rap-
« presentazione della *Vestale* significano
« alla compagna di Spontini la loro ammi-
« razione per lo illustre maestro, onore
« delle Marche e d' Italia, la cui gloria è
« rinverdita stasera col trionfo dell' opera
« che apriva all'arte nuovi cieli. »

Ed ora sperando che questa stagione di Jesi, da annoverarsi nei fasti artistici, richiami gran gente, il che sarà prova di buon gusto, di coltura, e di legittimo orgoglio patrio, non ci resta che far voti perchè la iniziativa della città Marchigiana sia seguita e la *Vestale* ricompaja sulle primarie scene d' Italia, e il nome di Spontini sia per essa rivelato e sacro a chiunque è sollecito della gloria nazionale. »

V...

Canape — Gli onori del Mercato furono tributati a questo nostro importante agricolo prodotto. — Transazioni di grande rilievo ebbero luogo nella cadente ottava a prezzi variati in relazione alle qualità e condizioni. Possiamo quotare da 65 a 66 da 5 franchi il Migliaio per le partite buone comuni, e 68 a 70 per le speciali raccolte nei territori di S. Agostino, Bondeno ecc.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0|0 . . .	78 20
Prestito Nazionale	59 25
Detto Stallonato	56 60
Azioni Banca Nazionale .	1993 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	21 50
Londra 3 mesi	26 94
Francoforte	131 1|8
Francia a vista	107 50

Cronaca e fatti diversi

Esposizione di Faenza. — Dal N. 14 del *Bollettino* pubblicato a cura del Comitato promotore, apprendiamo il nome di altri espositori della nostra Provincia che furono premiati. Essi sono: Canapificio Italiano, Medaglia di bronzo - Ceccoli Sottero, Medaglia di bronzo (per vetri smerigliati) - Felletti-Spadazzi Gregorio di Comacchio, Medaglia di bronzo (per distilleria) - Patrignani e Carli di Comacchio, Medaglia di bronzo (per sardine ad uso di Nantes) - Santini fratelli di Bondeno, medaglia d'argento (per lampade ad olio e petrolio).

Soccorso ai feriti dell'Erzegovina. — È stato pubblicato a Venezia il seguente manifesto:

COMITATO DI VENEZIA

La guerra infierisce nelle provincie dell'Erzegovina e della Bosnia, tra i turchi che vogliono conservarne il dominio e le popolazioni che domandano giustizia e libertà. Ci sono moltissimi patriotti feriti; ci sono migliaja di famiglie che fuggono desolate dal ferro e dal fuoco.

L'Italia, per la sua storia, naturale alleata dei popoli oppressi, non può assistere a quelle sventure senza commuoversi. Nè senza esser tra le prime a portarvi soccorso, può udirne il racconto Venezia, essa, che a quei paesi è legata da tradizioni di ricchi commerci e di secolari lotte gloriose sostenute per salvare dai barbari la civiltà dell'Europa.

Concittadini!

È un'opera superiore ai partiti ed alla politica quella cui vi chiamiamo a concorrere. È in nome della solidarietà tra le nazioni, in nome dell'umanità che domandiamo il vostro soccorso a favore dei prodi feriti combattendo per la patria.

Egregie persone, con speciale mandato del Comitato, saranno incaricate di ricever le offerte in danaro, che potranno anche farsi all'Amministrazione del *Tempo*. Le liste degli obblatori saranno pubblicate nei giornali cittadini che a quest'opera cortesemente vorranno contribuire.

Venezia, solita a rispondere splendidamente ad ogni appello generoso, in questa occasione, per una causa così sacra, non ha che da mostrarsi sempre eguale a se stessa.

Il Comitato Centrale

Conte *Alvise Mocenigo* - Avvocato *Enrico Villanova* - *Luigi De Col* - Cav. *Antonio Billanovich* - Dott. *Galli Roberto*.

Sacco nero. — Per l'opera sempre solerte e coraggiosa del bravo Brigadiere dei R. Carabinieri Sottini Domenico venivano a Cento scoperti ed arrestati gli autori delle varie grassazioni che funestarono quel territorio negli scorsi mesi, nelle persone di Carlo Mol..... Giuseppe Gal..... di Antonio e Luigi Cav..... i quali furono deferiti al potere giudiziario.

Auguriamo che colla stessa fortuna la mano della giustizia possa colpire, o presto, gli scellerati assassini del povero Roncatti.

Banda Comunale. — Fra gli oggetti di secondaria importanza ma che pure dovranno seriamente preoccupare la nuova civica amministrazione uno dei più interessanti è certamente quello che verte la Banda Comunale.

Dopo la non mai abbastanza lamentata perdita (checchè ne dicano i nemici suoi) del Leonesi, due periodici della nostra città hanno alzata la voce per fare una quistione di Direttore, proponendo la nomina dell'egregio Maestro Carlo Mornasi, che già prima del Leonesi fu Direttore della Banda per moltissimi anni, escludendo così la nomina in base a concorso.

Forse, se questa idea fosse venuta, diciamo a mo' d'esempio, dalla cessata Giunta, gli stessi periodici avrebbero gridato ad una voce all'ingiustizia, alla camorra, all'infrazione della legge non aprendo il concorso, ma non è di ciò che dobbiamo occuparci, come oggi non vogliamo minimamente dire od alludere colle nostre parole a quistioni personali; e questo diciamo perchè si è fatto già il nome di un'egregia persona di cui, dal lato artistico, meglio di altri riconosciamo le qualità ed i meriti insigni non disgiunti da qualche difetto.

Per noi che prima d'ogni cosa facciamo una *quistione della Banda*, la quistione del Direttore sarebbe oggi *une querelle d'allemand* se altri organi della pubblica o privata opinione non avessero aperta, come suol dirsi, la campagna su tale argomento; perciò, niente affatto dolenti di dover dissentire da altri periodici locali, diremo alla nostra volta che per nessun conto sapremmo approvare una nomina che non fosse fatta mediante concorso ed in base ad un coscienzioso e scrupoloso apprezzamento del merito di tutti i concorrenti.

Della Banda poi, avremo occasione di parlare a lungo; frattanto, schierandoci sin d'ora fra le fila di coloro che ne propugnano la conservazione, opiniamo però che la nomina del Direttore va subordinata: 1°, alla nomina di una nuova Commissione Municipale della quale, tutti i membri siano idonei per solerzia, cognizioni musicali ed inflessibilità; 2°, alla riorganizzazione della Banda stessa, incominciando dal ringraziare tutti i *professori* che scrivono *tacet* sulle battute che presentano loro qualche difficoltà d'esecuzione; ringraziando altresì quelli che hanno bensì l'abilità, ma preferiscono tenere il loro fiato in corpo; pagando profumatamente i migliori per abilità e diligenza, e scordandosi infine dell'enorme delitto di avere sino ad ora rimunerato persino con 15 Lire mensili dei poveri professionisti obbligati a 48 servizi annuali e a 3 prove settimanali.

Senza di ciò, la disciplina, la frequenza dei servizj, le commendevoli esecuzioni saranno sempre un pio desiderio; vane saranno la severità e l'abilità di qualsiasi abilissimo maestro; e potrà dirsi addirittura sprecata la cospicua somma per cui questo servizio gravita sul bilancio del Comune.

Nuove pubblicazioni pervenute in dono alla Direzione del nostro giornale:

Lega Bolognese per l'istruzione popolare - Relazione del Presidente Raffaele Belluzzi sull'operato della Lega-Bolognese 8 Agosto 1875.

La moda ai tempi di Michelangelo - Firenze 1875.

Memoria sulla proposta di trasferire la sede del Comune da Migliaro a Migliarino - Ferrara tip. Sociale.

Sul diritto dei poveri di Comacchio alla pesca *delle mani* - Ferrara stab. Bresciani.

Cassa di Risparmio di Bologna - Relazione della Commissione aggiudicatrice dei premj agli artigiani ed operai della Provincia di Bologna nel corrente anno, e programma per i premi conferibili nel 1876.

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi domani sera a ore 7 dalla Banda Comunale, sui pubblici Giardini a comodo delle 50 persone più prossime al palco dei bandisti. — Le altre, anche se non sentono una sola nota di ciò che si suona hanno però la risorsa di rinfrescarsi dei calori della canicola... di due mesi fa.

1. Marcia.
2. Terzetto Roberto il Diavolo — *Meierbeer.*
3. Valzer Brahma — *Dall' Argine.*
4. Deprofundis e Quartetto Vespri Siciliani — *Verdi.*
5. Polka.
6. Flik-Flok Ballabile — *Giorza.*

Non dispiaccia all'amico Vice-Direttore se diciamo che le 50 persone suddette desidererebbero una più discreta brevità negli intervalli tra un pezzo e l'altro.

La Direzione generale delle Poste ha pubblicato il seguente avviso:

In seguito al cambiamento che ha luogo negli orari delle strade ferrate della Sardegna col 20 corrente, i piroscafi della Società Rubattino nella corsa di ritorno della linea A (Genova-Tunisi) e della linea B (Genova-Cagliari) osserveranno l'orario seguente:

Linea A ritorno

Da Cagliari, partenza giovedì 3 sera;
A Livorno, arrivo sabato 6 mattina.

Linea B ritorno

Da Cagliari, partenza lunedì 8 sera;
A Tortoli, arrivo martedì 6 mattina;
Da Tortoli, partenza martedì 7 mattina;
A Terranova, arrivo martedì 3 sera;
Da Terranova, partenza martedì 4 sera;
A Livorno, arrivo mercoledì 10 mattina.

Le partenze da Livorno a Genova restano inalterate.

Il Viadotto dell' Eriè. — Si legge nell'*Economiste Français* che il viadotto, o ponte sospeso, che varca la riviera Genessie precisamente nel punto delle celebri cascate è lungo 243 metri, s'innalza 71 metro sopra il pelo dell'acqua, e fu costruito in *undici settimane soltanto* cioè: giorni settantasette!

Quale differenza fra i muratori d'America e i nostri.....; scommettiamo che non lo avrebbero costrutto in 77 mesi.... !

Prestito nazionale. — Il fortunato vincitore del premio di lire 100 mila dell'ultima estrazione del prestito nazionale è stato un certo signor L. G. di Modena, il quale non avrà che il fastidio di pagare lire 12,200 di ricchezza mobile.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Lolli Luigi Alberto di Ferrara, maggiorenne, possidente, celibe, con Roda Naria Angela di Torino, maggiorenne, nubile.

MORTI — Negri Giovanni di Ferrara, di anni 63, arrotino, coniugato (pneumonite) — Bajo Amalia di Ferrara, di anni 22, moglie di Boscoli Odoardo (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Venezia* 23. — Pare accertato che il principe di Galles recandosi nelle Indie, non verrà a Venezia; ma andrà direttamente a Brindisi, ove s'imbarcherà il 16 ottobre.

Parigi 24. — Il *Temps* conferma che il Ministero decise di fare questione di Gabinetto della approvazione dello scrutinio di circondario.

L'Imperatrice d'Austria ripartirà sabato per Vienna.

Berlino 23. — Il *Monitore dell'Impero* biasima i giornali tedeschi pei loro apprezzamenti il Ministero degli affari esteri, tedesco, completamente estraneo. Da tutte queste manifestazioni della stampa tedesca non risulta punto il bisogno che la politica tedesca cerchi di avere influenza sullo sviluppo della questione orientale.

La politica tedesca non è interessata in prima linea agli avvenimenti della Turchia, ma per la posizione geografica devo piuttosto tenere un'attitudine riservata limitandosi ad appoggiare i desideri delle potenze amiche più interessate nelle questione.

Gli articoli della stampa tedesca non possono quindi provocare il timore che la politica tedesca possa approfittare della situazione attuale per nutrire progetti che non corrispondano ad altro che agl'interessi puramente tedeschi.

La politica tedesca è ben lontana dal pretendere soltanto che col prestigio o col sentimento della sua potenza, la posizione dominante si estenda al di là dei limiti degl'interessi tedeschi. Gli articoli dei giornali, più che a un appoggio mirano alla tutela politica delle potenze amiche; è quindi utile constatare che la politica dell'impero è completamente estranea a simili manifestazioni.

Costantinopoli 23. — Un telegramma del governatore della Bosnia del 21 corr. dice che gl'insorti s'impadronirono di un convoglio di cinquanta carichi su la strada da Ragusa a Trebigne. Furono spedite truppe per inseguire gl'insorti, che erano oltre mille. Gl'insorti furono battuti perdendo 150 uomini.

Un telegramma di Server Pascià in data 22 corr., dice che Chefket Pascià entrò a Gazcho dopo di avere provveduto di munizioni e viveri le truppe accampate a Peira ed uccisi in uno scontro 200 insorti.

Cettigne 23. — Gl'insorti sorpresero martedì alcune compagnie turche, conducenti dei viveri a Goransky. Il combattimento durò parecchie ore.

Da ambe le parti le perdite sono considerevoli.

Aden 23. — Il vapore *Genova* della società del *Lloyd* italiano proveniente da Calcutta, è partito pel Mediterraneo.

Firenze 23. — Congresso Cattolico — Si comunicano alcuni telegrammi, del Papa che benedice i lavori, e di altri vescovi italiani e stranieri.

Si approva una proposta di eccitare i cattolici ad intervenire alle elezioni amministrative.

Si legge una relazione contro la conversione dei beni delle Opere Pie eccitando per una petizione al Parlamento.

Vienna 24. — Si legge nella *Corrispondenza Politica* che nella seduta d'oggi del Comitato della Delegazione ungherese, l'incaricato del bilancio degli esteri, Andrassy, espose i motivi pei quali il *Libro rosso* non fu pubblicato, ma promise di presentare le corrispondenze, e le relazioni sul commercio.

Rispondendo all'arcivescovo Haynald su l'insurrezione, Andrassy dichiarò in termini generali, evitando qualsiasi dettaglio, che l'Austria-Ungheria agì con successo d'accordo cogli imperi limitrofi pel mantenimento della pace di Europa e colla speranza che la pace si manterrà anche per l'avvenire.

Il ministro soggiunse: credo potere garantire che i nostri interessi saranno pienamente tutelati. Riguardo agli sforzi tendenti ad evitare il rinnovamento di simili avvenimenti, Andrassy disse, che questi sforzi trovano una restrizione nei limiti della legittimità, ed entro questi limiti egli spera un buon risultato anche a questo riguardo.

Il Comitato prese atto di tale dichiarazione con soddisfazione.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	23	24
Rendita italiana . .	75 95 n	75 90 n
Oro.	21 51 c	21 51 c
Londra (3 mesi) . .	26 98 »	26 93 »
Francia (a vista) . .	107 55 »	107 55 »
Prestito nazionale. .	59 75 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	826 —	826 — n
Azioni Banca Nazionale	1992 — m	1993 — »
Azioni Meridionali. .	338 — »	338 — »
Obbligazioni . . .	— —	230 — »
Banca Toscana. . .	1183 —	1182 — »
Credito mobiliare. .	736 —	736 — »

Firenze 24 settebre.

Rendita italiana (prezzi fatti) 78 23 fine mese.

Inserzioni Giudiziarie

(1.ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che ad istanza di Novi avv. Gaetano, domiciliato a Ferrara rappresentato da se stesso

in dipendenza

Di Sentenza di questo Tribunale 23 Luglio prossimo passato.

Si farà luogo alla vendita per asta pubblica — Ai danni di Cristofori Maria in Bartolomeo Ricci — Dello Stabile urbano in Ferrara Via Armari e Colombara Civ. N. 773 e 804, e di Mappa 2551, confinante ad Est, cogli eredi del fu Ippolito Dottor Andreasi Ovest, Via Colombara, Sud Via Armari e a Nord ragioni Bozzoli Luigi ovvero ecc.

La vendita avrà luogo dinanzi all'intestato Tribunale nel Palazzo della Ragione posto sulla piazza delle Erbe Civ. N. 16, nel giorno di **Martedì 16 Novembre** alle ore 10 antimeridiane.

Alle seguenti condizioni

1.° L'incanto sarà aperto sul valore di stima portato dall' Ing. Ercole Bianchini in L. 2861. 60 e all'incanto non potranno farsi offerte minori di L. 15.

2.° Ogni offerente dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale il decimo del prezzo d'incanto o in danaro o in consolidato italiano, più le spese approssimative in Lire 300.

3.° Staranno a carico del deliberatario le spese della Sentenza di vendita, tassa di registro e di trascrizione anticipando le altre con diritto a rimborso sul prezzo.

4.° Il deliberatario dovrà pagare il prezzo cogli interessi legali dal giorno in cui il deliberamento sarà definitivo ed a chi sarà stabilito dal Tribunale nel giudizio di graduazione fatta facoltà di trattenersi sul prezzo l'importo pei livelli.

5.° Saranno rispettate le locazioni in corso se e come esistano, salvo ogni diritto al deliberatario stesso di ottenere la risoluzione a totale suo rischio e pericolo.

Oltre agli altri patti di cui al bando 18 Settembre 1875, ed altre disposizioni portate dalle vigenti leggi.

Dichiarato aperto il giudizio per la distribuzione del prezzo, con ordine ai creditori iscritti di depositare nella Cancelleria del Tribunale le loro domande di collocazione nel termine di 30 giorni dalla significazione del bando.

Delegato all' istruzione della causa il giudice sig. avv. Stefano Gherardini.

Gaetano Novi Proc.

Inserzioni a pagamento

) 3 (

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze 27 Maggio 1869). **È inutile di indicare a qual uso sia destinata la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la **Tela all' Arnica Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni.** (Vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

COLLEGIO-CONVITTO COMUNALE

PRINCIPE AMEDEO DI SAVOIA

IN IMOLA

Questo Istituto situato in ampio e salubre edificio, fornito di ogni confortevole occorrenza, fiorisce per istruzione, ordine e disciplina.

Provvede agli studi elementari e medii; insegna altresì Lingue, Musica, Danza, Esercizi militari e ginnastici, Scherma, Nuoto e Cavallerizza.

L'annua pensione è di L. 600 per ogni Allievo; di L. 525 per ciascuno di due o più fratelli.

Pei programmi e le domande rivolgersi alla Direzione.

La Direzione

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. **23** (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Da affittarsi

pel prossimo S. Michele in Ferrara *Piazza Ariostea* Palazzo Bevilacqua:

1. Due ambienti con ingresso sulla via *Porta Mare* ad uso di OSTERIA.

2. Un Appartamento al 2.° piano prospiciente la detta via - con ingresso dal portone del Palazzo sulla *Piazza Ariostea.*

Dirigersi allo studio del signor avv. Ettore Testa via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13 o al sig. Camillo Boari alla di lui abitazione nella suddetta Piazza.

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

Farmacia d'affittare

al prossimo 29 Settembre, situata in *Casumaro*, Comune di Cento.

Per le trattative rivolgersi alla proprietaria signora Elisa Bagni vedova Borsari di detto luogo.

Acque dell' Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 23 — }
Vetri e cassa . . » 13 50 } L. 36 50

50 Bottiglie Acqua » 12 — }
Vetri e cassa . . » 7 50 } L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (3)

PER EMPIERE DENTI FORATI

non v'ha mezzo migliore e più efficace del **piombo per denti** dell' i. r. dentista di Corte D.r **J. G. Popp**, in Vienna città, Bognergasse, n. 2, che ciascuno può da sè stesso e senza dolori introdurre nel dente ed il quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alla gengiva preserva il dente da ulteriore logoramento e fa tacere il dolore.

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

del D.r J. G. POPP

Medico-Dentista della Corte imperiale d'Austria a Vienna (Austria)

Patentata e brevettata in Inghilterra, America ed Austria

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve a nettare i denti artificiali. Quest' acqua risana la purulenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati, e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

Lire 4 e 2. 50 la boccetta.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del Dottor J. G. POPP

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino È da raccomandarsi ad ognuno. — Prezzo L. 3 e 1. 30.

POLVERE DENTIFRICIA VEGETALE

del Dott. J. G. POPP

Questa polvere pulisce siffattamente i denti, che mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro bianchezza e lucidità. — L. **1. 30** la scatola.

DEPOSITO CENTRALE per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

Ferrara

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d'ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. **23**

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 38.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 17 al 24 Settembre 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

Genere	Unità	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	24	50	25	50
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	14	25	14	75
Orzo	„	20	50	21	—
Avena	„	20	50	21	50
Fagioli bianchi nostrali	„	19	—	21	—
„ colorati .	„	19	—	21	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	26	50	27	50
Riso cima	„	51	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte .	„	43	—	45	—
„ id. 2ª sorte .	„	38	—	41	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	60	—	75	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	—	—	—	—
Paglia . . „	„ 655. 76.	23	—	26	—
Canapa	Kil. 100.	91	27	96	35
„ Scarto	„	43	46	49	25
Canepazzi	„	50	70	53	60
Olio di Oliva fino . .	„	160	—	185	—
„ dell' Umbria	„	130	—	133	—
„ delle Puglie	„	118	—	123	—
Form. di Cascina nuovo	„	120	—	210	—
„ „ vecchio	„	220	—	300	—

Genere	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .	—	—	147	41
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .	—	—	109	91
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	24	60	28	—
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	10	—	11	—
„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	22	—	40	—
„ forti . . . . „	27	50	30	—
Fascine forti . . . . „	17	—	18	—
„ dolci . . . . „	12	—	13	30
„ forti ad uso Bolognese „	20	—	22	68
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	37
„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	13
Vaccine nostrane . . „	144	88	152	62
„ di Romagna „	159	37	166	13
Vitelli casalini Veneziani „	69	64	81	13
„ di Cascina . „	69	54	81	01
Castrati . . . . . „	101	42	115	66
Pecore . . . . . . „	94	17	108	68
Agnelli . . . . . . „	72	44	79	—
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 50 — Argento 107 50.

Stabilimento H. A. Heberlein Milano

ESTRATTO DI TAMARINDO

concentrato nel vuoto

Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt' affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e purezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.

L' Estratto di Tamarindo Heberlein da medici di grido, venne riconosciuto il *migliore* fra simili prodotti, tanto per la coscienziosa sua preparazione quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione. Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel coloro rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più avverse all' uso di medicamenti.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Confetturieri e Caffettieri del Regno e dell' Estero.

Vendita all' ingrosso allo Stabilimento.

H. A. Heberlein

Via Passarella, N.° 8, Milano.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.